

Feijoa sellowiana: perfetta nelle aree di coltivazione del limone



Dai piccoli appezzamenti creati un po' per curiosità e per venire incontro alla crescente domanda di frutti esotici, i frutteti di essenze tropicali si stanno estendendo in tutta la Sicilia radicandosi nelle aree litorali palermitane, nel siracusano, nei paesi etnei e nell'agrigentino con produzioni eccellenti che costano anche il 75% in meno (1Kg di feijoa € 2,50) di quelle originali del sud est asiatico o del centro e sud America, ma sono freschissimi e a “chilometro zero”.

Una delle specie ornamentali e da frutto originarie delle zone subtropicali da valutare ai fini della possibile valorizzazione in Sicilia è la bellissima feijoa dalle proprietà curative particolari, ottima da gustare e preziosa nel settore cosmetico; è così ricca di iodio (3% del prodotto fresco) che si può considerare una grande risorsa alimentare preventiva nei confronti delle malattie tiroidee; è energizzante, tonificante, purificante.

Il frutto della pianta è costituito da una bella bacca ricca di *grassi polinsaturi*, *omega 3 e omega 6*, *arginina* (un amminoacido coinvolto nei processi di crescita), di vitamina B9 (sin. *acido folico*), molta Vitamina C e vitamina K dalle proprietà antiemorragiche.



Le foglie, lo stelo, la polpa e, soprattutto i semi hanno proprietà antimicotiche e antibatteriche (anche contro l'*Helicobacter pylori*).

L'estratto viene utilizzato in campo cosmetico per le sue proprietà **dermopurificanti**, **emollienti**, rimpolpanti ed elasticizzanti.

Anche i fiori sono buoni da mangiare, sia tal quali sia in infusi e tisane, o sui dolci. I petali dei fiori sono consistenti, croccanti e dolci e si prestano bene a insaporire le insalate.

Con le foglie essiccate si può preparare un **delicato thè**.

BIOLOGIA E TECNICA COLTURALE

La Feijoa sellowiana (sinonimo: *Acca*), originaria delle zone montane del Sud America e introdotta in Europa nel 1890, è adatta ad essere coltivata nella riviera ligure, lungo i litorali delle regioni meridionali italiane e nelle Isole come pianta da giardino e come albero da frutta.

Mirtacea sempreverde a crescita lenta, la feijoa ha portamento arbustivo con fusti molto ramificati anche nella parte inferiore e può raggiungere, in pieno campo, 7 m di altezza.

Le foglie ellittiche, opposte, sono lunghe circa 5 cm di colore verde chiaro nella pagina superiore e bianche e feltrose nella pagina inferiore.

I fiori autosterili, carnosi, che spuntano sui rami dell'anno prima, di colore bianco-rosato con numerosi stami scarlatti sono molto vistosi e sbocciano a fine primavera. L'impollinazione incrociata tra cultivar diverse è condizione vincolante per assicurare la fecondazione dei fiori.

Nel tardo autunno maturano i frutti di colore verde opaco anche a maturità, ovali e lunghi sino a 6 cm (10 cm in alcune cv.), con buccia coriacea, polpa di colore bianco con numerosi piccoli durissimi semi; si possono **gustare freschi** quando la consistenza diventa morbida e la polpa, succosa molto profumata e intensamente aromatica, si può estrarre con un cucchiaino dal frutto aperto a metà; il suo **sapore dolce e un pò aspro** simile alla fragolina di bosco misto ad ananas ne fanno una squisita variante nei menu autunnali, anche per **aromatizzare cocktails, gelati, dessert, torte**.

Poiché si tratta di frutti non climaterici, vanno raccolti a completa maturazione nei mesi di settembre-ottobre prima che cadano spontaneamente e consumati entro 5 giorni se conservati in luogo fresco.

I frutti caduti al suolo possono essere destinati per la preparazione di confetture.

La feijoa è tra le specie di origine subtropicale più adatte nella zona di coltivazione del limone e resiste al freddo (Gabriel de Ravel d'Esclapon, *Agrumi e frutti esotici*, Padova, MEB, 1991), col suo fogliame robusto resiste bene persino ai salini venti marini e, in tal senso, è una specie perfetta per costituire siepi frangivento; **ma il fattore limitante per produrre frutti di elevata qualità è la temperatura estiva superiore a 35° C come pure i lunghi inverni rigidi e i ritorni di freddo primaverili**.

Indispensabile scegliere posizioni soleggiate e con buona circolazione d'aria.

Si adatta a vari tipi di terreno, ma prospera in quelli profondi, sciolti, sabbiosi, asciutti, poco fertili e perfettamente drenati. Da escludere i terreni freddi, argillosi e con ristagno idrico.

Va irrigata con parsimonia e non necessita di concimazioni di alcun tipo.

La propagazione avviene per seme, le piante migliori così ottenute vanno isolate e moltiplicate per talea autunnale, per margotta o innestate. Dalla *Feijoa sellowiana* sono state ricavate varie cultivar con frutti anche di 10 cm come ad esempio le varietà *Mammooth*, Smith, Coolidge, Superba, Bliss, *Apollo*, *Moore*. Queste cultivar vanno consociate per assicurare la reciproca fecondazione dei fiori.

Per la costituzione di una coltivazione specializzata è preferibile disporre le piante a m 4 tra i filari e 2-3 m lungo la fila.

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

FOTO: https://www.giardinaggio.net/giardino/alberi/feijoa_NG9.jpg
<https://static.stuff.co.nz/files/feijoa1-imbed>